

NOTIZIE

Dono di Manoscritti alla Deputazione di Storia Patria. — L'illustre nostro collaboratore Comm. Pasquale Maggiulli, con nobile e significativo gesto, ha donato alla nascente biblioteca della sezione di Lecce della R. Deputazione di Storia Patria, di cui è autorevole membro, un prezioso gruppo di Manoscritti inediti del padre suo, Luigi Maggiulli. Nessuno degli studiosi ignora chi fu Luigi Maggiulli e quale contributo di studi e di opere egli dette per illustrare la nostra terra. Per ciò questi manoscritti assumono particolare importanza. Essi sono: 1) *Terra d'Otranto e i suoi più notevoli ricordi, Bozzetti topografico-storico-statistici*, in 32 fogli, disegnati e scritti a penna; 2) *Cronologia salentina*, un volume di pagg. 320 con indice; 3) *Bibliografia salentina*, sei grossi volumi in folio, con indici per soggetto, tutti scritti da Luigi Maggiulli con la collaborazione di Sigismondo Castromediano, Luigi G. De Simone, e Fr. Casotti. Di notevole rilievo è quest'ultima opera ch'è un monumentale Dizionario degli uomini illustri salentini, risultato di grande e diligente lavoro durato molti anni. Vera miniera di notizie.

E' superfluo sottolineare la nobiltà del gesto del munifico donatore. Pasquale Maggiulli ereditò dal Padre l'amore per la terra salentina, divenendone il degno continuatore. Da moltissimi anni con profonda competenza egli illustra archeologicamente e storicamente il Salento e rappresenta l'anello di congiunzioni tra la vecchia gloriosa schiera dei nostri studiosi che dettero fondamento scientifico alla cultura storica salentina e la nuova falange che si sforza di seguirla.

A Pasquale Maggiulli vada la riconoscenza di tutti gli studiosi.

Necrologio. — Il 7 settembre u. s. è morto in Maglie, sua patria di adozione, il Prof. Pasquale De Lorentiis, nato 73 anni orsono in Scorrano.

Per un quarantennio valoroso insegnante di lettere italiane nel Liceo di Maglie, il De L. fu tra coloro che guardarono con benevolenza ai risorti studi intorno alla nostra regione, specialmente a quelli che, sotto il fervore di P. E. Stasi, ne misero in rilievo l'alta importanza paleontologica. E non solo dei cultori di questo campo seguì progressi e scoperte, ma degli uni e delle altre fu anche un divulgatore, come dimostrano i brevi saggi dati nella *Riv. stor. salentina* (XIII, 105-109) e in questa *Rinascenza* (I, 77-87).

Ma queste non furono che piccole prove della non comune e varia coltura che egli ebbe e che in lui andò accoppiata ad alti sensi d'italianità.

Il D. L., dotato anche di vena poetica, fece parte di una ristretta brigata di studiosi che si raccoglieva in Castro nei primi anni di questo secolo. E di tale brigata, che si dispose intorno al poeta Armando Perotti, e dei disegni e delle letture e delle discussioni a cui informò la sua attività, può riuscire almeno curioso, se non proprio interessante, il ricordo per coloro che di essa ignorano la esistenza.